



Lavoro e politiche sociali nell'Unione Europea

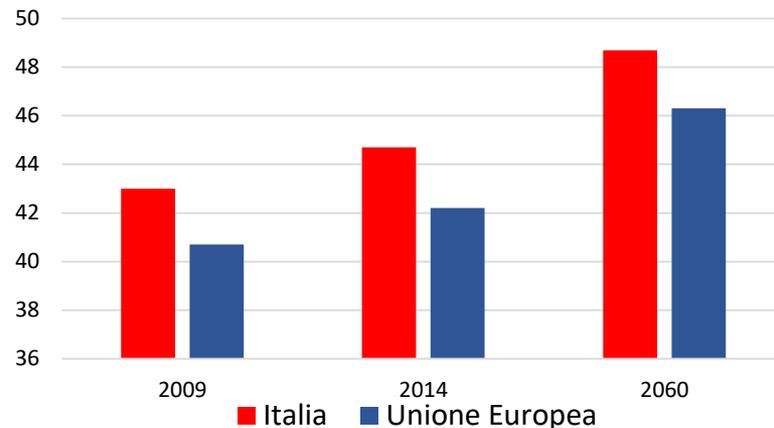


Situazione del lavoro in Italia - Popolazione

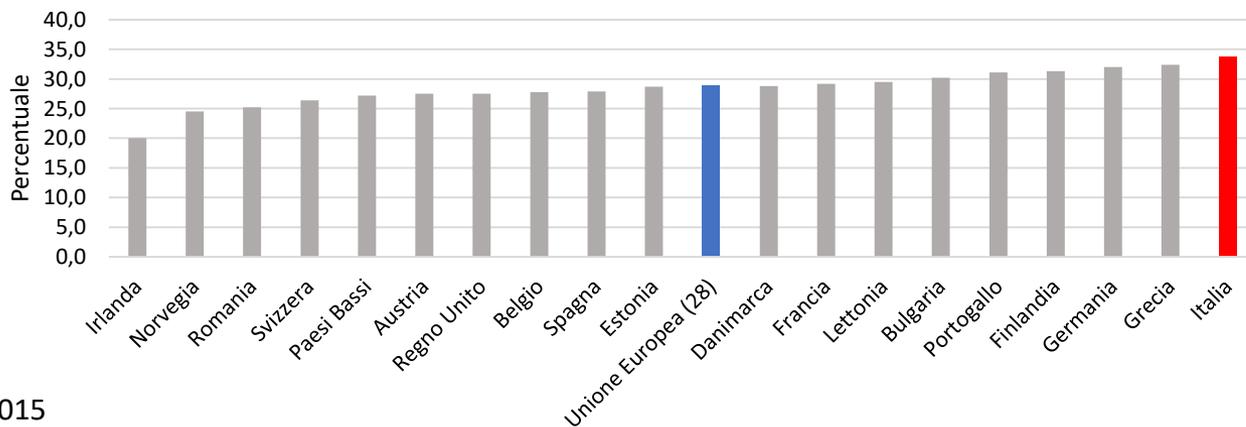
L'importanza delle politiche sociali deriva soprattutto dalla composizione della popolazione Italiana **anziana** ed in continuo **invecchiamento**:

- Età mediana di 3 anni superiore alla media europea
- Percentuale di anziani sulla popolazione in età lavorativa più alta d'Europa (*old age dependency ratio*).

Età Mediana



Popolazione over 65/popolazione 15-64

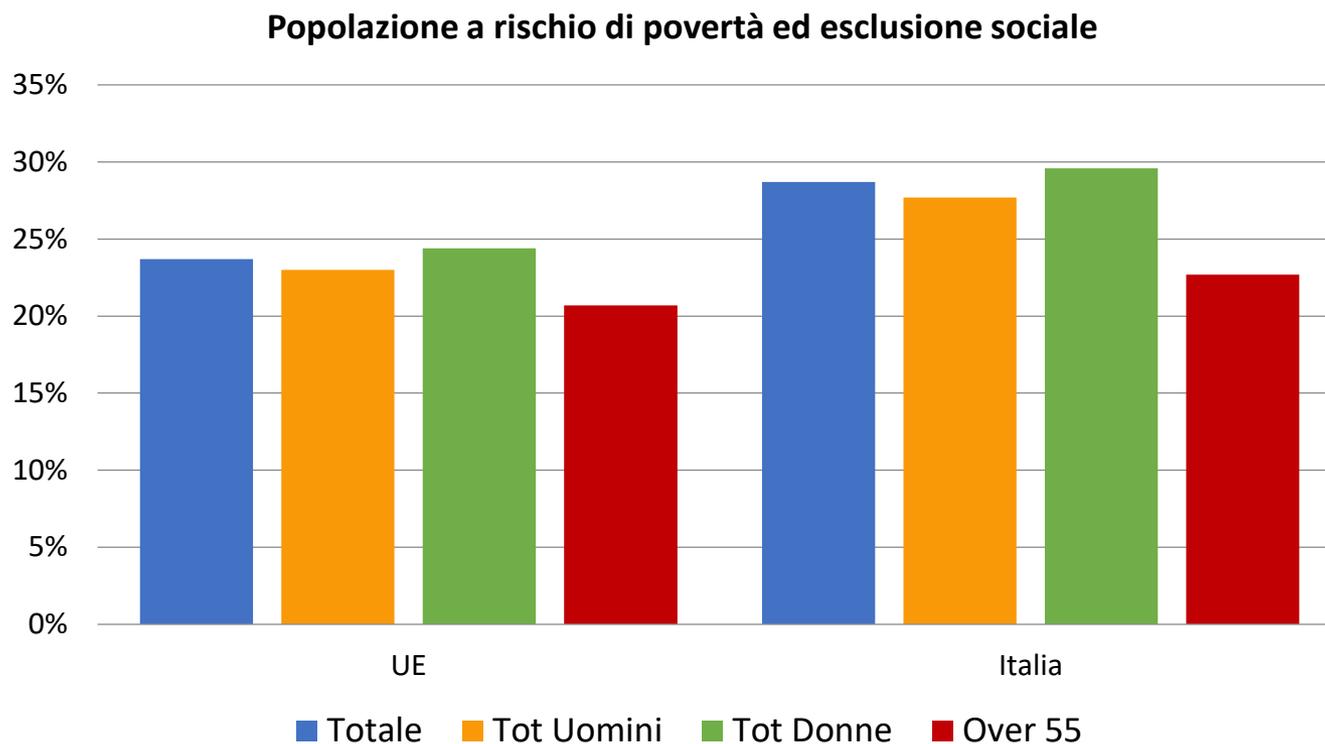


Dati: Eurostat, 2014 e previsioni

Dati: Eurostat 2015

Popolazione a Rischio di Povertà ed Esclusione Sociale

La percentuale di **popolazione a rischio di povertà ed esclusione sociale** è **maggiore in Italia** rispetto alla media Europea, con una **maggiore incidenza** sulle donne che sugli uomini.



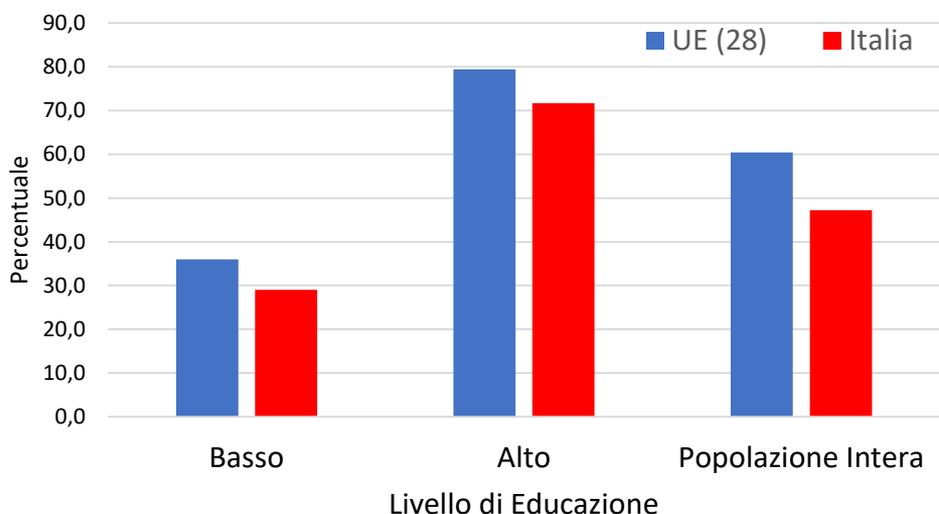
Dati: Eurostat 2015

Situazione del lavoro in Italia – Disuguaglianze

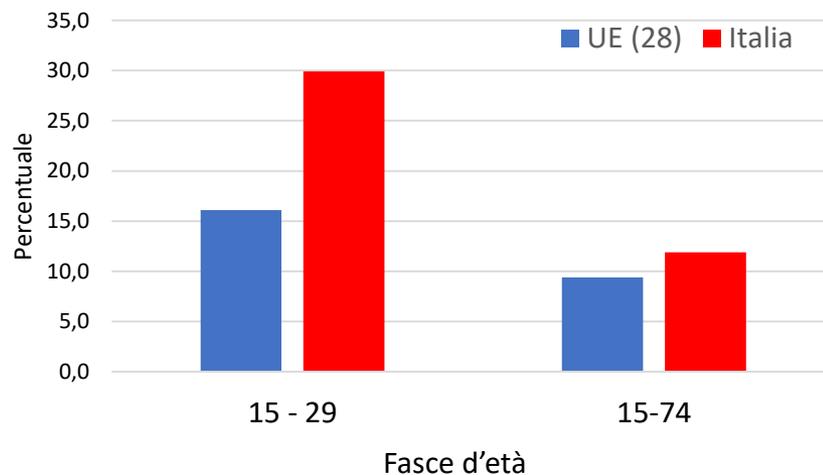
Tassi di disoccupazione **alti** e allarmanti per età e sesso:

- Bassa **partecipazione femminile**
- Alto livello di **disoccupazione giovanile** e di giovani non occupati o che non studiano (NEET);

Occupazione Femminile



Tasso di Disoccupazione



Dati: Eurostat 2015

Strategia Europea per l'Occupazione

Iniziata nel 1997, è volta a fissare degli obiettivi comuni a tutti gli Stati membri per le politiche del lavoro. Si propone di **creare più posti di lavoro** ed **impieghi più qualificati**.

Rientra nella strategia Europa 2020 per una crescita **intelligente, sostenibile e solidale** con l'obiettivo di:

- Far uscire almeno 20 milioni di persone dalla povertà e dall'emarginazione
- Portare al 75% il tasso di occupazione della popolazione in età lavorativa (20-64 anni)

L'UE offre linee guida in materia di **diritto del lavoro**, adottando direttive riguardanti:

- **Le condizioni di lavoro:** orario di lavoro, lavoro part-time e a termine, distacco dei lavoratori
- **L'informazione e consultazione dei lavoratori:** licenziamenti collettivi, trasferimenti di imprese, ecc.

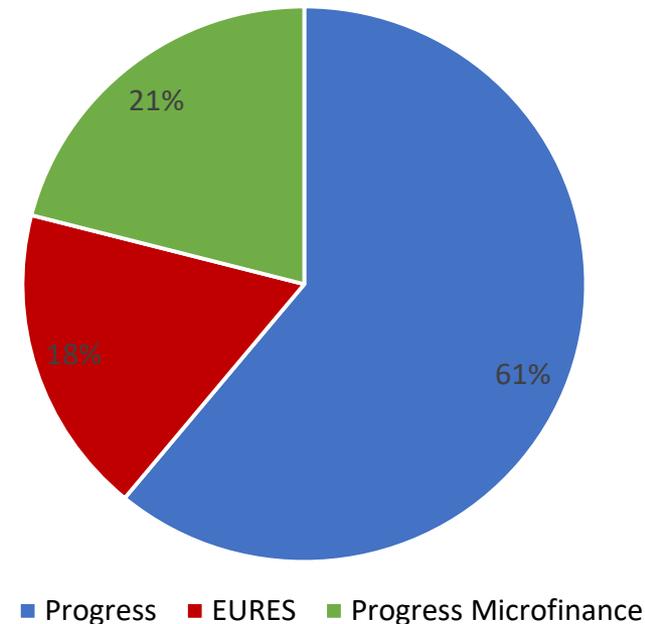
Programma per l'Occupazione e l'Innovazione Sociale

Strumento finanziario a supporto della strategia Europa2020 in materia di **occupazione, inclusione ed politiche sociali**.

Racchiude tre programmi prima indipendenti:

- 1. Progress:** volto alla promozione di un'occupazione sostenibile e qualificata, a garantire protezione sociale e a combattere l'esclusione sociale e la povertà.
- 2. EURES:** una rete di cooperazione tra la Commissione europea ed i servizi pubblici volta a rafforzare l'integrazione del mercato del lavoro.
- 3. Progress Microfinance:** offre microfinanziamenti a piccole imprese sostenendo l'imprenditorialità sociale.

Fondi investiti per progetto



Per il periodo 2014-2020 sono stati stanziati **919 mln di euro**

Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici

Istituito nel 2015 con lo scopo di **promuovere la crescita economica** attraverso il rilancio degli **investimenti** e la **riduzione del tasso di disoccupazione**.

→ Nel 2015 l'UE ha **stanziato 21 miliardi di euro**, destinati ad aumentare grazie a coinvolgimenti di investitori pubblici e privati.

Il fondo offre garanzie alla Banca europea per gli investimenti in progetti riguardanti infrastrutture, innovazione e la crescita di piccole imprese. Tale servizio garantisce:

- Il finanziamento di un maggior numero di progetti
- Il finanziamento di progetti validi ma più rischiosi
- L'ottenimento di finanziamenti in tempi più brevi

In Italia sono state eseguite **78 transazioni** per un totale di **4.7 miliardi**.

Lavoro e Sicurezza

La **salute** e la **sicurezza sul lavoro** sono una priorità dell'Unione: la Commissione ha sviluppato un quadro giuridico per minimizzare i rischi, ed ha creato due agenzie per sorvegliare ed analizzare la situazione sanitaria e di sicurezza nell'Unione



- **Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (OSHA)** con la missione di sviluppare, raccogliere e fornire informazione e buone prassi in materia di sicurezza e salute sul lavoro (SSL).
- **La fondazione Europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (Eurofund)**, che ha l'obiettivo di migliorare le condizioni di lavoro e sostenibilità del lavoro nel corso della vita e di sviluppare relazioni industriali per garantire soluzioni eque e produttive.



La legge quadro che regola la sanità e la sicurezza sul lavoro è la **direttiva Europea 89/391**. Direttive più specifiche per industrie e settori, assieme alle apposite linee guide fornite, completano il quadro Europa su SSL. Ogni stato membro ha l'opportunità di **aggiungere norme più severe**, come è avvenuto in Italia.

Direttiva EU Sanità e Sicurezza sul Lavoro

Legge quadro: Direttiva Europea 89/391:

- **Incoraggia miglioramenti alla salute ed alla sicurezza sul lavoro** in tutti i settori di attività, sia pubblici che privati.
- **Incentiva e promuove il diritto dei lavoratori di presentare proposte in materia di salute e sicurezza**, e ad appellarsi alle autorità competenti per fermare il lavoro in caso di pericolo grave.
- Cerca di proteggere adeguatamente i lavoratori e di garantire che tornino a casa in buona salute alla fine del giorno lavorativo

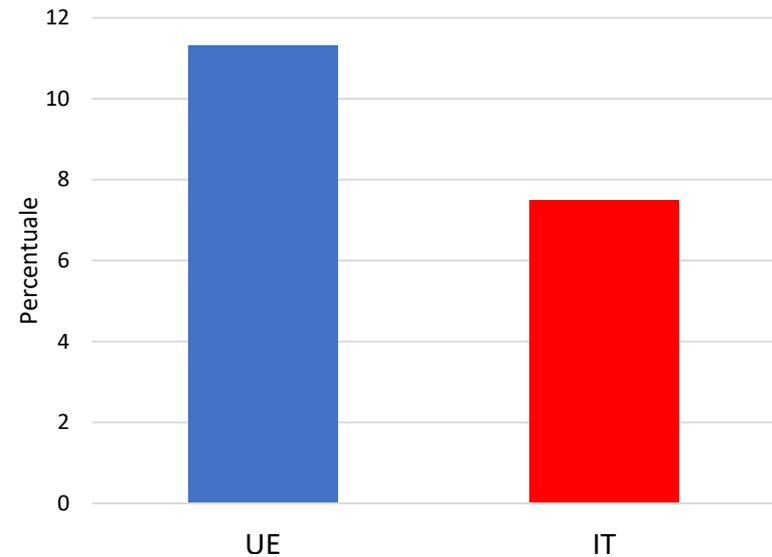
Introduzione di leggi specifiche e linee guide su agenti chimici, rischi fisici, agenti biologici, volume di lavoro completano il quadro.

In Italia, attraverso il Decreto Legislativo 81/2008, è stato implementato il Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (TUSL) con lo scopo di creare un sistema che possa individuare i fattori e le sorgenti di rischio ed avere un continuo controllo delle misure preventive messe in atto.

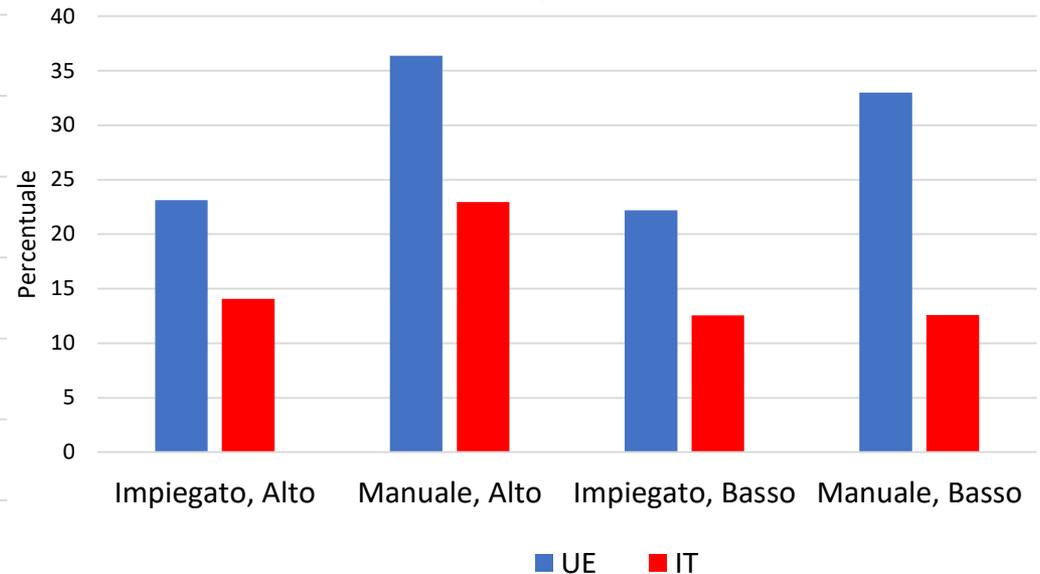
Il quadro completo più le leggi nazionali hanno permesso all'Italia di avere **ottimi risultati** per quanto riguarda salute e sicurezza sul lavoro.

Salute e Sicurezza in Italia

Popolazione (55-64) con problemi di salute causati dal lavoro



Proporzione dei lavoratori che reputano la propria salute peggiorata a causa del lavoro (per tipo di lavoro e qualifica)

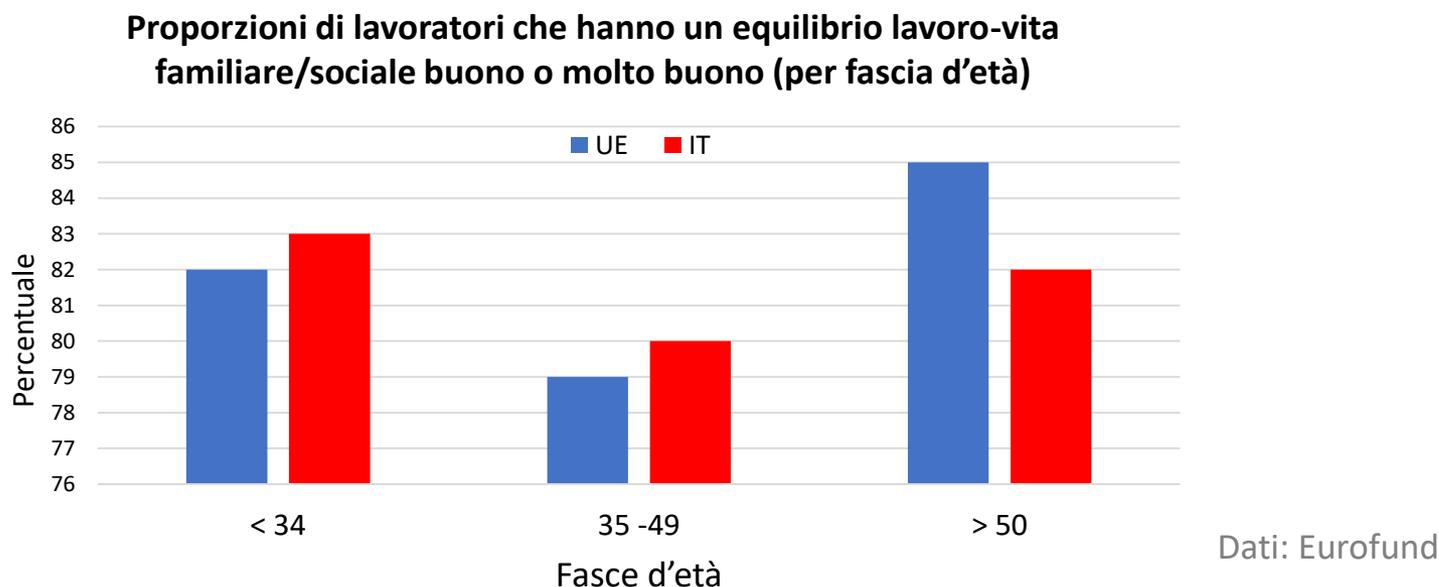


In termini di salute e sicurezza sul lavoro, l'Italia è **un passo avanti** ai colleghi europei secondo i dati dell'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro.

Dati: OSHA

Equilibrio Lavoro – Vita Sociale

L'Organizzazione mondiale della sanità (WHO) e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) sottolineano l'importanza di un equilibrio tra vita lavorativa e familiare per rimanere in salute.



I dati Eurofund dimostrano come in Italia l'equilibrio lavoro - vita familiare/sociale sia lievemente migliore della media europea per le fasce **d'età giovani ed adulte**, mentre per i lavoratori anziani si registra un più marcato disequilibrio.

L'Europa delle Politiche Sociali

Nell'ambito della strategia Europa 2020, l'Unione ha ideato un **pacchetto di investimenti in campo sociale** per favorire una **crescita solidale**.

Nel 2010 è nata la **piattaforma Europea contro la povertà e l'emarginazione** che si propone, tra l'altro, di destinare il **20% del Fondo Sociale Europeo** alla lotta alla povertà e a politiche di integrazione e inclusione sociale.

Altri **obiettivi**:

- Interventi trasversali sul mercato del lavoro, reddito minimo, assistenza sanitaria e istruzione
- Verifica e monitoraggio dell'efficacia delle politiche in campo sociale
- Maggior coordinamento con società civile e stati membri

Principali **beneficiari**:

- Giovani disoccupati
- Donne
- Anziani
- Persone disabili
- Senzatetto

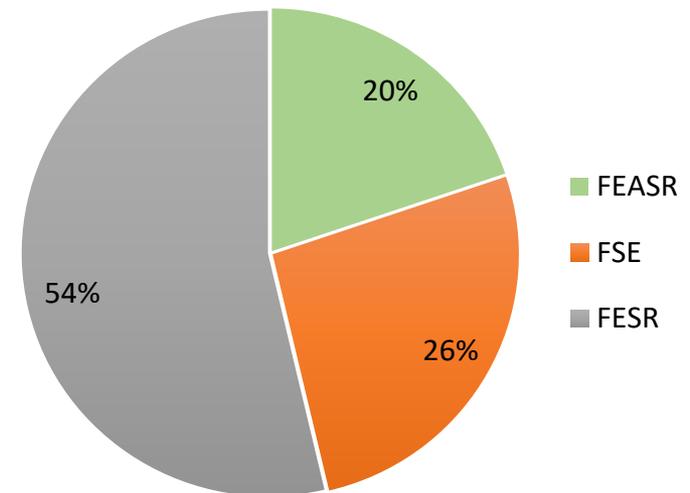
Inclusione Sociale

L'inclusione sociale è una delle 11 priorità della **politica di coesione 2014-2020** pensata per:

- le persone disabili
- i lavoratori con scarse competenze
- gli immigrati e le minoranze etniche

Dal 2014 l'Italia ha ricevuto fondi per quasi **7 miliardi** dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

Finanziamenti per l'inclusione sociale



Dati: Commissione Europea

Politiche Presenti e Future

“Promozione dell'occupazione, miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, protezione sociale adeguata, dialogo tra datori e lavoratori, sviluppo delle risorse umane atto a consentire un livello occupazionale elevato e duraturo e lotta contro l'emarginazione” sono obiettivi comuni degli stati membri dell'Unione (art. 151 TFUE).

Le politiche sociali e del lavoro hanno rivestito un ruolo di importanza crescente nella struttura dell'Unione che oggi mette a disposizione degli stati membri sostegni finanziari ed incentivi, quali i **Fondi strutturali** e il **Fondo sociale europeo**.

Le **sfide** attuali e future che l'UE é chiamata ad affrontare e che richiedono una **più stretta collaborazione tra gli stati membri** riguardano soprattutto:

- la sostenibilità dei sistemi di previdenza sociale a fronte dell'invecchiamento della popolazione
- politiche di integrazione nel tessuto lavorativo e sociale in risposta al fenomeno immigrazione
- unificare gli standard lavorativi e sociali e regolare nuovi settori
- strumenti più efficaci di lotta alla povertà



Non arrivarci per
contrarietà.

www.tortugaecon.eu

